

#115 - I borghi italiani stanno scomparendo?

Il glossario con il lessico e le note grammaticali si trovano dopo la trascrizione →

Trascrizione

Quando pensi all'Italia, a cosa pensi? Forse pensi ai ristoranti, alle pizzerie, alle gelaterie, alle piazze, ai musei, alle chiese, ai monumenti, alle spiagge. Insomma, pensi **all'Italia da film**, quella delle **vacanze**, dei film romantici, piena di vita e di gente.

Oppure pensi a un'altra immagine, molto comune: pensi ai piccoli **borghi in collina**, quei piccoli **paesini** italiani con case di **pietra** e **campanili**, abitati principalmente da **anziani**, immersi nel silenzio e nella pace. Anche questa è un'idea tipica che i turisti hanno dell'Italia. Ed è affascinante, sì, è reale, ma è anche un'immagine che **presenta** un grande problema dell'Italia.

Infatti, molti di questi borghi, di questi piccoli paesi, **si stanno svuotando**. Cioè stanno diventando **vuoti**. Le

persone

che abitano lì vanno via. Se visiti alcuni di questi paesini, soprattutto quelli meno turistici, infatti, troverai strade vuote, piazze deserte, negozi chiusi, case abbandonate e, a volte, in cattive condizioni. Questa è la realtà di **centinaia**, anzi di **migliaia** di piccoli paesi italiani che rischiano di rimanere senza abitanti. In alcuni casi, in questi piccoli borghi vivono solo poche centinaia di persone, o **anche meno**.

In questo episodio parleremo di questi piccoli paesi, chiamati "borghi". Vedremo cosa significa vivere in questi luoghi, antichi e affascinanti, immersi nella natura, dove la vita è **lenta** e silenziosa. Sono posti incredibili, con tanto potenziale, che purtroppo però **fanno fatica a sopravvivere**. E molti, fra 100 anni, saranno probabilmente "**estinti**". Parleremo di chi lascia questi borghi, ma anche di chi prova a dare un futuro a questi luoghi, con nuove idee e progetti.

Ciao e benvenuto o benvenuta a un nuovo episodio di *Podcast Italiano Principiante*. Io sono Irene e questo è un podcast per imparare l'italiano attraverso contenuti interessanti. Questo episodio ha una trascrizione gratuita con un glossario, cioè una lista di parole difficili, **tradotte e spiegate**. Ti consiglio di usarla perché è molto utile e, soprattutto, è gratis. Trovi il link nella descrizione dell'episodio o sul sito podcastitaliano.com. Iniziamo!

L'Italia è un Paese pieno di borghi, **sia** vicini alle montagne **che** al mare.

Ma che cos'è un borgo? Un borgo è un piccolo paese, molto antico, spesso medievale, con strade **strette** e case in pietra. Di solito c'è una piazza, una chiesa e a volte delle **mura**, costruite intorno al paese, che in passato **servivano** per difendersi dai **nemici**. I borghi non sono grandi come le città, ma questo non ha importanza. In passato, nei borghi, le persone vivevano e lavoravano, soprattutto nel campo dell'agricoltura e dell'artigianato.

I borghi sono molto numerosi. Circa il 70% dei comuni italiani può essere considerato un borgo, cioè più di 5.000 su circa 8.000 comuni. In questi borghi, vivono circa 10 milioni di persone. L'Italia ha circa 60 milioni di abitanti, quindi quasi 1 persona su 6 vive in un borgo. I borghi sono molto affascinanti, soprattutto per chi vive in città: hanno tradizioni, feste, dialetti e cibo tipico. E spesso sono immersi nella natura e hanno **paesaggi** bellissimi. Se vieni in Italia, devi **visitarne** uno. È un'esperienza diversa **rispetto alle** grandi città. Più **familiare**, più **calorosa**. Questi borghi, infatti, sembrano **fermi nel tempo**. Molti **risalgono al** Medioevo: all'epoca, la vita era semplice ma difficile. Le persone producevano quello che serviva, vivevano anche di **baratto**, cioè **si scambiavano** i prodotti. E in quel periodo, l'Italia era divisa in tanti piccoli Stati, e vivere in campagna era considerato pericoloso. Per questo le persone **fondavano** questi paesi, questi borghi, sulle colline, e li chiudevano, li proteggevano con delle mura.

L'isolamento era utile per difendersi. Ma oggi questo "isolamento" è diventato un problema. Con la modernità sono cambiati i **bisogni**. Le persone vogliono più servizi, più lavoro, più opportunità. I borghi, invece, sono rimasti isolati. E così hanno iniziato a svuotarsi.

Questo è successo soprattutto dopo la Seconda guerra mondiale, negli anni '50. Molte persone hanno lasciato i borghi per andare a vivere in città, dove c'erano più possibilità di lavoro e di vita migliore. Ma nel tempo i borghi hanno subito un'altra disgrazia: spesso **sono stati colpiti** anche da **terremoti, alluvioni o frane**, che hanno reso la vita ancora più difficile. Dagli anni '50, quasi un milione di persone ha lasciato questi borghi. E il fenomeno continua. Sempre meno persone restano, quasi solo anziani: i giovani preferiscono vivere in città. E purtroppo non molti anziani possono lavorare, possono **prendersi cura dei** borghi, e questo **porta al decadimento** di questi borghi.

Secondo l'ISTAT, in alcuni borghi, per ogni bambino ci sono circa 3 persone sopra i 65 anni. Questo significa che la popolazione anziana è circa il doppio, se non di più, di quella giovane. L'Italia ha già una popolazione molto anziana, ma nei borghi questo problema è ancora più evidente. E poi, meno giovani significa meno energia, meno servizi e...una vita più difficile nel borgo, che porterà tante altre persone a lasciare il borgo. È un circolo vizioso. Pensa che nel 2019, in 328 borghi italiani **non è nato neanche** un bambino. In un intero anno. In 328 borghi italiani. Sembra impossibile, **eppure...** è così.

Una regione molto colpita è il Molise, spesso scherzosamente chiamato "la regione che non esiste" dagli italiani, perché è una regione poco conosciuta, poco visitata. Ma, in generale, questo è un problema di tutta l'Italia. Un problema dei borghi è la **mancanza** di trasporti e servizi. In alcune zone ci sono pochi autobus e pochi treni. Le persone fanno fatica anche ad andare dal **medico**. E quando mancano i servizi, o quando fare una cosa semplice diventa difficile, vivere in un posto diventa un **incubo**.

Anche la scuola è un problema in questi luoghi. Molti borghi non hanno scuole superiori e alcuni neanche le scuole medie. Questo porta all'abbandono scolastico da parte di molti bambini che non hanno la possibilità di andare a scuola ogni mattina in un altro paese, magari a 40 minuti di macchina.

Questi sono i problemi principali, ma **ce ne** sono tanti altri.

Ora: qual è la soluzione? C'è una soluzione?

Alcuni propongono di usare, di **sfruttare** il turismo, ma deve essere anche turismo *sostenibile*. Un esempio è il progetto *Wonder Grottole*, in Basilicata. Qui, persone da tutto il mondo possono vivere per tre mesi nel borgo, aiutando la comunità e imparando attività come l'agricoltura e la cucina. Può essere **un'iniziativa** interessante. Magari puoi controllare su Internet se quest'iniziativa è aperta, se ti interessa fare quest'esperienza! La farei anche io che sono italiana. Amo i borghi!

Uno dei miei preferiti è Civita di Bagnoregio, nel Lazio, chiamata "la città che muore": un bellissimo borgo che **si trova** su una collina fragile, **erosa**, che **sta crollando un po' alla volta, piano piano**. Non è pericoloso visitare questo luogo, però. Io ci sono stata **qualche** mese fa ed è bellissimo. Davvero suggestivo. Quindi se non conosci questo borgo, **mi raccomando**, visitalo! È unico. Pensa che a Civita di Bagnoregio, oggi, vivono solo 10 persone. Nonostante ciò, questo borgo sta sfruttando il turismo per non morire. E sembra funzionare. Ogni giorno arrivano molti turisti. Per entrare **si paga un biglietto** di 5 euro, che ovviamente aiuta il borgo. Immagina se, ogni giorno, **almeno** 1000 persone visitano il borgo: sono circa 5000€ al giorno. E questo sembra davvero funzionare. *Vai a guardare le foto nella trascrizione!*

Questo borgo, Civita di Bagnoregio, è chiamato anche "la città che muore", perché come ti ho detto è un posto speciale, si trova sopra una roccia che piano piano **si sta rompendo**, sta crollando. Per questo sembra un luogo **sospeso** nel tempo, è proprio letteralmente sospeso nell'aria, e per **arrivarci** devi **percorrere un ponte**, devi camminare su questo lunghissimo e stretto ponte molto particolare. Per me è un luogo molto suggestivo. È anche pieno di leggende. Voglio **spendere due paroline per** queste leggende, perché sicuramente ti piaceranno.

La prima leggenda di questo borgo è **legata** al suo nome, Civita di Bagnoregio. Ora, "Civita" significa "piccola città, paesino, borgo". Per quanto riguarda Bagnoregio, ora ti spiego la leggenda. Si dice che, tanto tempo fa, un **re** di nome Desiderio era molto **malato**. Un giorno **arrivò** vicino a Civita di Bagnoregio, che all'epoca si chiamava solo Civita, e **si fermò lì**. Lì trovò delle pozze di acqua termale calda. Il re entrò nell'acqua... e successe qualcosa di

incredibile: **guarì**. Il re era molto felice. Per ringraziare quel luogo, decise di dargli un nome speciale: “Bagno del Re”. Da qui, *Bagnoregio*.

Un'altra leggenda parla di un bambino molto malato, Giovanni, che viveva a Civita. Un giorno passò San Francesco. Vide il bambino e lo guardò con dolcezza. Poi disse: “bona ventura”, cioè “buona fortuna!”; poco dopo, il bambino guarì. Da grande, questo bambino, diventò un santo importante: San Bonaventura.

Un'ultima leggenda è che, come ti ho detto, questo borgo è chiamato “la città che muore”. Questo perché, sotto il borgo, ci sono due piccoli fiumi. E l'acqua, piano piano, **sta scavando, sta portando via la terra sotto la roccia**. Quindi la città diventa sempre più fragile. Alcune persone dicono che questa è una maledizione. Altre pensano che sia il destino. Cioè che il borgo è destinato a morire.

Queste leggende **mi fanno impazzire**. Ovviamente sono leggende, non confondiamole con la storia, ok? Ma secondo me sono molto interessanti, perché tutti amiamo le storie, no? Quindi possono aiutare a portare più turisti o più persone affascinate a visitare questi luoghi. Ora, io ti ho raccontato un paio di leggende su un borgo, ma ogni borgo ha miti, storie, leggende e tradizioni incredibili. Davvero. Per non parlare del cibo!

Comunque, oltre al turismo, che come sappiamo ha sia lati positivi che negativi, un'altra idea, un'altra soluzione che può aiutare a **illuminare** i casi di questi borghi che stanno scomparendo è quella delle case a 1 euro. Alcuni borghi, soprattutto al Sud, vendono case abbandonate a un prezzo simbolico, cioè 1€. La **fregatura, diciamo**, è che chi compra una casa poi deve **ristrutturarla**. Deve **sistamarla**, fare dei lavori. Attenzione però: i costi reali sono alti, parliamo di lavori che arrivano anche a 100.000 euro. Quindi non lo so se è conveniente, se pensiamo che spesso i turisti che comprano le case in Italia poi non vanno a vivere lì, ma le usano per affittarle o per le vacanze. Quindi queste soluzioni sono delle “**toppe**”, cioè delle soluzioni temporanee che, insomma... non sappiamo se funzioneranno. Ma sicuramente non sono soluzioni definitive, ecco. Vedremo cosa succederà in futuro. **Che fine faranno** questi meravigliosi borghi che stanno scomparendo, che si stanno estinguendo?

Bene, l'episodio finisce qui. Fammi sapere se sei mai stato, o stata, in un borgo italiano. Raccontami la tua esperienza. Dove sei stato, che ne pensi? E nel tuo Paese ci sono casi simili? Ci sono zone bellissime e piene di storia che però sono un po' abbandonate dalla **popolazione**? Rischiano di estinguersi come i borghi italiani? Fammi sapere. Ah, e una domanda... ti viene in mente una soluzione per risolvere questo problema? Io ti ringrazio per l'ascolto e ci sentiamo giovedì prossimo.

Ciao!

Glossario

PAROLE ED ESPRESSIONI

CONTESTO

vacanze

vacanza

periodo di tempo dedicato al riposo o al viaggio

vacation

*Insomma, pensi all'Italia da film, quella delle **vacanze**, dei film romantici, piena di vita e di gente.*

borghi in collina

borgo in collina

piccolo paese situato su una collina

hill town

*Oppure pensi a un'altra immagine, molto comune: pensi ai piccoli borghi in collina, quei piccoli **paesini** italiani con case di **pietra** e **campanili**, abitati principalmente da **anziani**, immersi nel silenzio e nella pace.*

paesini

paesino

piccolo paese o villaggio

small village

anziani

anziano, anziana

persona di età avanzata

elderly person

pietra

pietra

materiale duro naturale usato per costruire

stone

campanili

campanile

torre della chiesa dove si trovano le campane

bell tower

presentare un problema

presentare

mostrare

to present

*Ed è affascinante, sì, è reale, ma è anche un'immagine che **presenta un grande problema** dell'Italia.*

si stanno svuotando

svuotarsi

diventare vuoto perché le persone vanno via

to become/get empty

*Infatti, molti di questi borghi, di questi piccoli paesi, si stanno **svuotando**.*

si fermò lì

fermarsi lì

smettere di muoversi in un luogo

to stop there

*Un giorno arrivò vicino a Civita di Bagnoregio, che all'epoca si chiamava solo Civita, e **si fermò lì**. Lì trovò delle **pozze di acqua termale** calda.*

pozze di acqua termale

pozza di acqua termale

piccola raccolta di acqua calda naturale

thermal water pool

*Il re entrò nell'acqua... e successe qualcosa di incredibile: **guarì**.*

guarì

guarire

tornare sano dopo una malattia

to recover

mi fanno impazzire

fare impazzire

qui: piacere moltissimo (o far perdere la pazienza)

to drive crazy (in a good way)

*Queste leggende **mi fanno impazzire**. Ovviamente sono leggende, non confondiamole con la storia, ok?*

<p>vanno via andare via lasciare un luogo to leave</p>		<p><i>Le persone che abitano lì vanno via.</i></p>
<p>centinaia più volte cento hundreds</p>	<p>migliaia tante volte mille thousands</p>	<p><i>Questa è la realtà di centinaia, anzi di migliaia di piccoli paesi italiani che rischiano di rimanere senza abitanti.</i></p>
<p>anche meno anche in quantità inferiore even less</p>		<p><i>In alcuni casi, in questi piccoli borghi vivono solo poche centinaia di persone, o anche meno.</i></p>
<p>sopravvivere continuare a vivere nonostante le difficoltà to survive</p>		<p><i>Sono posti incredibili, con tanto potenziale, che purtroppo però fanno fatica a sopravvivere.</i></p>
<p>estinti estinto, estinta non più esistente extinct</p>		<p><i>E molti, fra 100 anni, saranno probabilmente “estinti”.</i></p>
<p>lascia lasciare abbandonare to leave</p>		<p><i>Parleremo di chi lascia questi borghi, ma anche di chi prova a dare un futuro a questi luoghi, con nuove idee e progetti.</i></p>
<p>tradotte tradotto, tradotta trasformato da una lingua a un'altra translated</p>	<p>spiegate spiegato, spiegata reso chiaro e comprensibile explained</p>	<p><i>Questo episodio ha una trascrizione gratuita con un glossario, cioè una lista di parole difficili, tradotte e spiegate.</i></p>
<p>sia vicini alle montagne che al mare sia... che... usato per unire due elementi entrambi validi both... and...</p>		<p><i>L'Italia è un Paese pieno di borghi, sia vicini alle montagne che al mare.</i></p>
<p>strette stretto, stretta con poco spazio narrow</p>		<p><i>Un borgo è un piccolo paese, molto antico, spesso medievale, con strade strette e case in pietra.</i></p>
<p>mura pareti alte che circondano una città o un edificio walls</p>	<p>nemici nemico, nemica persona o gruppo contrario a un altro (l'opposto di “amico”) enemy</p>	<p><i>Di solito c'è una piazza, una chiesa e a volte delle mura, costruite intorno al paese, che in passato servivano per difendersi dai nemici.</i></p>
<p>servivano servire essere utili a uno scopo to be used/ necessary for</p>		
<p>paesaggi paesaggio vista di un luogo naturale o urbano landscape</p>		<p><i>E spesso sono immersi nella natura e hanno paesaggi bellissimi.</i></p>

<p>rispetto a in confronto con <i>compared to</i></p>	<p>È un'esperienza diversa rispetto alle grandi città.</p>
<p>familiare che fa sentire a proprio agio perché ci ricorda la famiglia <i>cozy</i></p> <p>calorosa <i>caloroso/calorosa</i> molto affettuoso e accogliente <i>warm</i></p>	<p>Più familiare, più calorosa.</p>
<p>risalgono a <i>risalire a</i> avere origine in un periodo passato <i>to date back to</i></p>	<p>Molti risalgono al Medioevo: all'epoca, la vita era semplice ma difficile.</p>
<p>baratto scambio di oggetti o servizi senza usare denaro <i>barter</i></p> <p>si scambiavano <i>scambiarsi</i> darsi reciprocamente qualcosa <i>to exchange</i></p>	<p>Le persone producevano quello che serviva, vivevano anche di baratto, cioè si scambiavano i prodotti.</p>
<p>fondavano <i>fondare</i> dare vita a un uovo o una comunità <i>to found</i></p>	<p>Per questo le persone fondavano questi paesi, questi borghi, sulle colline, e li chiudevano, li proteggevano con delle mura.</p>
<p>bisogni <i>bisogno</i> necessità di qualcosa <i>need</i></p>	<p>Con la modernità sono cambiati i bisogni.</p>
<p>sono stati colpiti <i>colpire</i> essere danneggiato da qualcosa <i>to be hit</i></p> <p>terremoti, alluvioni o frane eventi naturali distruttivi <i>earthquake, flood and landslide</i></p>	<p>Ma nel tempo i borghi hanno subito un'altra disgrazia: spesso sono stati colpiti anche da terremoti, alluvioni o frane, che hanno reso la vita ancora più difficile.</p>
<p>prendersi cura dei <i>prendersi cura di</i> occuparsi con attenzione dei bisogni di qualcuno o qualcosa <i>to take care of</i></p> <p>porta al <i>portare a</i> causare un risultato <i>to lead to</i></p>	<p>E purtroppo non molti anziani possono lavorare, possono prendersi cura dei borghi, e questo porta al decadimento di questi borghi.</p>
<p>eppure nonostante questo <i>yet</i></p>	<p>Sembra impossibile, eppure... è così.</p>
<p>mancanza assenza di qualcosa <i>lack</i></p>	<p>Un problema dei borghi è la mancanza di trasporti e servizi.</p>
<p>medico dottore <i>doctor</i></p>	<p>Le persone fanno fatica anche ad andare dal medico.</p>

<p>incubo situazione molto difficile o spaventosa <i>nightmare</i></p>	<p><i>E quando mancano i servizi, o quando fare una cosa semplice diventa difficile, vivere in un posto diventa un incubo.</i></p>
<p>sfruttare usare qualcosa al massimo vantaggio <i>to exploit</i></p> <p>sostenibile che può continuare senza danneggiare il futuro dell'ambiente <i>sustainable</i></p>	<p><i>Alcuni propongono di usare, di sfruttare il turismo, ma deve essere anche turismo sostenibile.</i></p>
<p>iniziativa azione o progetto avviato da qualcuno <i>initiative</i></p>	<p><i>Iniziamo!</i></p>
<p>si trova su <i>trovarsi</i> essere <i>to be</i></p> <p>sta crollando <i>crollare</i> cadere a pezzi <i>to collapse</i></p> <p>un po' alla volta gradualmente <i>little by little</i></p> <p>piano piano molto lentamente <i>slowly</i></p>	<p><i>Uno dei miei preferiti è Civita di Bagnoregio, nel Lazio, chiamata "la città che muore": un bellissimo borgo che si trova su una collina fragile, erosa, che sta crollando un po' alla volta, piano piano.</i></p>
<p>mi raccomando espressione usata per consigliare qualcuno di ascoltare e fare quello che stiamo per dire, perché è importantissimo <i>make sure</i></p>	<p><i>Quindi se non conosci questo borgo, mi raccomando, visitalo!</i></p>
<p>almeno come minimo <i>at least</i></p>	<p><i>Immagina se, ogni giorno, almeno 1000 persone visitano il borgo: sono circa 5000€ al giorno.</i></p>
<p>si sta rompendo <i>rompersi</i> spezzarsi, disintegrarsi <i>to break</i></p>	<p><i>Questo borgo, Civita di Bagnoregio, è chiamato anche "la città che muore", perché come ti ho detto è un posto speciale, si trova sopra una roccia che piano piano si sta rompendo, sta crollando.</i></p>
<p>sospeso <i>sospeso, sospesa</i> che non tocca terra <i>suspended</i></p> <p>percorrere attraversare un percorso <i>to walk across</i></p> <p>ponte struttura che permette di attraversare uno spazio vuoto o un fiume <i>bridge</i></p>	<p><i>Per questo sembra un luogo sospeso nel tempo, è proprio letteralmente sospeso nell'aria, e per arrivarci devi percorrere un ponte, devi camminare su questo lunghissimo e stretto ponte molto particolare.</i></p>
<p>spendere due paroline per <i>spendere due parole per</i> parlare brevemente di qualcosa <i>to say a few words about</i></p>	<p><i>Voglio spendere due paroline per queste leggende, perché sicuramente ti piaceranno.</i></p>
<p>legata <i>legato, legata</i> connesso a qualcosa <i>linked</i></p>	<p><i>La prima leggenda di questo borgo è legata al suo nome, Civita di Bagnoregio.</i></p>

<p>re sovrano di un regno <i>king</i></p>	<p>malato <i>malato, malata</i> qualcuno che non sta bene fisicamente <i>ill</i></p>	<p><i>Si dice che, tanto tempo fa, un re di nome Desiderio era molto malato.</i></p>
<p>sta scavando <i>scavare</i> fare buchi nel terreno <i>to dig</i></p> <p>terra suolo naturale del terreno <i>dirt</i></p>	<p>roccia massa dura di pietra naturale <i>rock</i></p> <p>sta portando via portare via rimuovere e trascinare lontano <i>to carry away</i></p>	<p><i>E l'acqua, piano piano, sta scavando, sta portando via la terra sotto la roccia.</i></p>
<p>illuminare dare luce a qualcosa <i>to bring to light</i></p>		<p><i>Comunque, oltre al turismo, che come sappiamo ha sia lati positivi che negativi, un'altra idea, un'altra soluzione che può aiutare a illuminare i casi di questi borghi che stanno scomparendo è quella delle case a 1 euro.</i></p>
<p>fregatura imbroglio o situazione svantaggiosa <i>catch</i></p> <p>diciamo espressione usata dopo aver introdotto un concetto in maniera approssimativa <i>let's say</i></p>	<p>ristrutturarla <i>ristrutturare</i> rinnovare un edificio <i>to renovate</i></p>	<p><i>La fregatura, diciamo, è che chi compra una casa poi deve ristrutturarla.</i></p>
<p>sistamarla <i>sistemare</i> mettere in ordine o riparare qualcosa <i>to fix</i></p>		<p><i>Deve sistamarla, fare dei lavori.</i></p>
<p>toppe <i>toppa</i> pezzo usato per coprire o riparare un buco <i>patch (metaphorical)</i></p>		<p><i>Quindi queste soluzioni sono delle "toppe", cioè delle soluzioni temporanee che, insomma... non sappiamo se funzioneranno.</i></p>
<p>che fine faranno <i>che fine faranno.../farà...</i> cosa accadrà a... <i>what will happen to...</i></p>		<p><i>Che fine faranno questi meravigliosi borghi che stanno scomparendo, che si stanno estinguendo?</i></p>
<p>popolazione insieme delle persone che vivono in un luogo <i>population</i></p>		<p><i>Ci sono zone bellissime e piene di storia che però sono un po' abbandonate dalla popolazione?</i></p>

Note grammaticali

PAROLE ED ESPRESSIONI

CONTESTO

all'Italia da film

nella frase “pensi all'Italia da film”, l'espressione “da film” usa la preposizione “da” con il significato di “tipico di”, “degno di” oppure “come nei”. Quindi “un'Italia da film” significa un'Italia che sembra uscita da un film romantico o turistico, l'Italia ideale che spesso si vede nel cinema. Questo uso è molto comune in italiano. Per esempio, possiamo dire “una vista da cartolina” (postcard) per parlare di una vista bellissima, “una scena da film” per una scena incredibile o cinematografica, “una casa da sogno” per una casa meravigliosa oppure “un finale da favola” per un finale perfetto e romantico. In questi casi la preposizione “da” serve a creare un modello o un'immagine tipica. Se ci pensi, lo stesso si fa con gli oggetti: diciamo spesso scarpe da ginnastica, scarpe da ballo, cappello da pesca, eccetera, eccetera (però, lì, lo scopo di un oggetto ne definisce il nome e le caratteristiche)

*Insomma, pensi **all'Italia da film**, quella delle vacanze, dei film romantici, piena di vita e di gente.*

visitarne

in questa frase, il pronome “ne” sostituisce “dei borghi”. Infatti la frase completa sarebbe “devi visitare uno dei borghi”, ma in italiano spesso usiamo “ne” per evitare ripetizioni. Di solito, il pronome “ne”, sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione “di”

*E spesso sono immersi nella natura e hanno paesaggi bellissimi. Se vieni in Italia, devi **visitarne** uno.*

non è nato neanche

quando dobbiamo costruire una frase negativa, in italiano, usiamo spesso la doppia negazione, cioè usiamo, in una stessa frase, due espressioni di senso negativo; come in “non è nato neanche...”. Questo tipo di costruzione si usa quando gli avverbi, i pronomi o gli aggettivi indefiniti negativi (nessuno, nulla, niente, neanche, nemmeno) seguono il verbo: non è nato neanche (...). La doppia negazione non si usa quando gli indefiniti precedono il verbo, come in: nessuno è venuto (potremmo dire anche “non è venuto nessuno”)

*Pensa che nel 2019, in 328 borghi italiani **non è nato neanche** un bambino.*

ce ne

in “ce ne sono” abbiamo due pronomi: il pronome “ci” che fa parte del verbo “esserci” (ci sono) e il pronome “ne”. Quando due pronomi vengono usati nella stessa struttura, si combinano e il primo si trasforma, proprio come qui “ci” diventa “ce” vicino a un altro pronome, cioè “ne”. Ricorda che “ne” si usa per evitare una ripetizione. Di solito, il pronome “ne”, sostituisce un sostantivo introdotto dalla preposizione “di”. Quindi “ce ne sono tanti altri” qui significa, letteralmente, “ci sono tanti altri di problemi”

*Questi sono i problemi principali, ma **ce ne** sono tanti altri.*

qualche

qualche significa "some" e indica un numero imprecisato di qualcosa, un numero non preciso. Anche se lo usiamo per indicare una quantità plurale, "qualche" si lega SEMPRE e SOLO con sostantivi singolari: qualche giorno, qualche consiglio, qualche persona, qualche idea, qualche volta ecc.

si paga un biglietto

Il si passivante è una forma particolare della lingua italiana, una forma passiva che utilizza il pronome si e un verbo transitivo, cioè un verbo che richiede un complemento oggetto (qui pagare). Guarda questi esempi:

Per entrare si paga un biglietto.

A Roma si beve molto vino.

In Italia si mangia molta pasta.

Tra questi elementi (verbo e complemento oggetto, che diventa il soggetto) si deve realizzare l'accordo.

Il si passivante si forma con si + verbo alla 3 persona singolare o plurale (in base al complemento oggetto).

arrivò

il verbo "arrivò" è il passato remoto del verbo "arrivare". In questa frase, Irene usa il passato remoto per raccontare una azione (vera o fittizia) compiuta nel passato e completamente conclusa, senza legami con il presente. Il passato remoto è un tempo passato dell'indicativo che indica fatti MOLTO lontani nel tempo. È più comune nella lingua scritta o letteraria, soprattutto in testi narrativi, storici o fiabeschi (come una leggenda!) e meno usato nel parlato quotidiano, dove si preferisce il passato prossimo

arrivarci

arrivarci è un verbo con un pronome integrato: arrivare + "ci". Qui il pronome CI è un **ci di luogo**: sostituisce un luogo introdotto da IN o A che abbiamo appena detto e non vogliamo ripetere per non essere ripetitivi. Qui, sostituisce a Civita di Bagnoregio

*Non è pericoloso visitare questo luogo, però. Io ci sono stata **qualche** mese fa ed è bellissimo. Davvero suggestivo. Quindi se non conosci questo borgo, mi raccomando, visitalo! È unico.*

*Per entrare **si paga un biglietto** di 5 euro, che ovviamente aiuta il borgo.*

*Un giorno **arrivò** vicino a Civita di Bagnoregio, che all'epoca si chiamava solo Civita, e si fermò lì.*

*Per questo sembra un luogo sospeso nel tempo, è proprio letteralmente sospeso nell'aria, e per **arrivarci** devi percorrere un ponte, devi camminare su questo lunghissimo e stretto ponte molto particolare.*